Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2160(DEC)

10.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022
(2023/2160(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022
(2023/2160(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione[2] attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004[4], in particolare l'articolo 65,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

[1] GU C, C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante, al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022
(2023/2160(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione[2] attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004[4], in particolare l'articolo 65,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

[1] GU C, C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022
(2023/2160(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese[1], il bilancio definitivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie ("Agenzia") per l'esercizio 2022 ammontava a 34 814 691 EUR, il che rappresenta un incremento del 9,38 % rispetto al 2021; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti ("Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2022 ("relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione di bilancio e finanziaria

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2022 si sono tradotti in un tasso di esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio in corso pari al 99,95 %, il che rappresenta una lieve aumento dello 0,13 % rispetto al 2021; rileva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 94,97 %, pari a un aumento dell'1,43 % rispetto al 2021;

2. riconosce che il principale impatto sull'esecuzione del bilancio nel 2022 era imputabile a fattori esterni globali, quali la volatilità del contesto geopolitico e la crisi energetica, che hanno comportato un'elevata volatilità tradottasi a sua volta in un rincaro imprevedibile dei costi dell'Agenzia; rileva che l'Agenzia ha attuato misure vigorose per controllare le spese, ha adeguato il livello delle tariffe e degli oneri (ossia la tariffa oraria è cresciuta ed è stata regolarmente adeguata in funzione del tasso di inflazione) e ha messo in atto un processo di monitoraggio regolare dell'esecuzione del bilancio con diversi strumenti di pianificazione e monitoraggio per automatizzare tale processo;

3. rimarca che l'Agenzia ha aderito alla fase pilota della Commissione di sostituzione del suo sistema contabile e di bilancio con un nuovo sistema, SUMMA; prende atto, in tale contesto, delle osservazioni contenute nella relazione della Corte sulle lacune e carenze riscontrate

[1] GU C 38 del 31.1.2023, pag. 51.

presso l'Agenzia, in particolare la mancanza di una strategia di gestione e di controllo dei rischi per l'attuazione del nuovo sistema, il mancato aggiornamento dei circuiti finanziari e la strategia di controlli ex ante ed ex post, nonché per quanto riguarda il mancato controllo dei diritti degli utenti; apprende dalle risposte dell'Agenzia alle osservazioni della Corte che sono state proattivamente adottate misure di attenuazione lungo la curva di apprendimento intrinseca, anche iniziando ad aggiornare nella seconda metà del 2022 i circuiti finanziari e la strategia di controlli ex ante ed ex post dell'Agenzia, e che i pertinenti documenti dovrebbero essere aggiornati nel 2023; invita l'Agenzia a reagire pienamente alle raccomandazioni della Corte e a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai progressi in materia;

4. prende atto dell'osservazione della Corte sul mancato rispetto, da parte dell'Agenzia, del termine previsto dal regolamento finanziario per quanto riguarda i pagamenti, con un ritardo di oltre 30 giorni nel 2022 per il 12,2 % dei pagamenti; prende atto della posizione dell'Agenzia secondo cui tali ritardi erano legati all'attuazione del nuovo sistema SUMMA e che nel frattempo sono state adottate misure per evitare ritardi nei pagamenti;

5. rileva altresì che l'Agenzia ha avuto ritardi anche nell'emissione di fatture (o "note di addebito") per i diritti e gli oneri associati, che anche tali ritardi sono attribuiti dall'Agenzia all'attuazione del nuovo sistema SUMMA, nonché nel ricevimento di dichiarazioni di spesa da parte delle autorità nazionali preposte alla sicurezza (NSA), violando così i pertinenti articoli del regolamento finanziario e del regolamento (CE) n. 2018/764 sui diritti e gli oneri dell'Agenzia; apprende dalle risposte dell'Agenzia alle osservazioni della Corte che sarebbe possibile evitare o ridurre tali ritardi se le NSA presentassero le loro dichiarazioni di spesa all'Agenzia in tempo utile, sebbene l'Agenzia non abbia alcuna leva per garantire il rispetto delle scadenze da parte delle NSA;

Prestazione

6. rileva che l'Agenzia ha registrato un gradi ti attuazione dell'81,13 % del suo programma di lavoro annuale per il 2022, rispetto al 76,41 % nel 2021, un positivo aumento per il secondo anno consecutivo; osserva che nel 2022 l'Agenzia ha adottato una nuova struttura per il suo programma di lavoro, passando da un programma di lavoro basato sulle attività a uno basato sulla dichiarazione strategica, e ha avviato una nuova piattaforma per la rendicontazione mensile di tutti i progetti e servizi, come pure un nuovo quadro operativo di monitoraggio; rimarca che il programma di lavoro annuale comprende 9 dichiarazioni strategiche elaborate in funzione dell'impatto che cerca di avere l'Agenzia sulla società; riconosce che l'Agenzia ha realizzato positivamente le sue dichiarazioni strategiche con un elevato grado di conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia per i diversi output e degli ICP da essa stabiliti nel 2022; rileva tuttavia che alcuni ICP non sono stati raggiunti, come quelli relativi all'avvio della "fase di studio 3" per il nuovo edificio dell'Agenzia a Valenciennes, all'attuazione di un nuovo sistema (ARES) per la gestione dei documenti, ai pagamenti effettuati entro i termini contrattuali connessi all'adozione nella fase pilota di un nuovo sistema finanziario (SUMMA) e all'iniziativa "Donne e i trasporti";

7. prende atto di alcuni dei principali risultati conseguiti dall'Agenzia nel 2022, quali l'adozione del piano d'azione di rafforzamento 2023-2027, la presentazione tempestiva di un numero nettamente in crescita di autorizzazioni di veicoli (1861) e di certificati di sicurezza unici (66), la messa a punto della raccomandazione dell'Agenzia sul pacchetto di revisione 2022 della STI che sosterrà una maggiore interoperabilità ferroviaria nell'intera

Unione, l'avvio del secondo ciclo di audit di monitoraggio delle NSA che comprende tutti i compiti assegnati alle NSA dalla legislazione dell'Unione, la presentazione di un numero eccezionalmente elevato di relazioni (otto anziché tre previste) nel settore del monitoraggio degli organismi notificati e il lavoro alla prima relazione dell'Agenzia basata sui risultati dell'indagine sulla sicurezza climatica (che, avviata nel 2021, ha ricevuto 46 500 risposte); elogia l'Agenzia per lo sviluppo di moduli di formazione alla sicurezza in materia di "cultura giusta", che migliorerebbero la sicurezza in tutto il settore, nonché per i risultati ottenuti (toolkit, orientamenti e materiale formativo, attività di sensibilizzazione, moduli di formazione) per quanto riguarda l'integrazione dei fattori umani e organizzativi, il che contribuirà a migliorare la performance e l'efficienza in materia di sicurezza ferroviaria;

8. plaude al costante contributo dell'Agenzia, nell'ambito delle norme nazionali, alla razionalizzazione nel 2022 delle restanti norme tecniche nazionali (per la Cechia e i Paesi Bassi) che costituiscono un ostacolo al corretto funzionamento delle operazioni ferroviarie;

Efficienza e miglioramenti

9. elogia l'Agenzia per aver adottato nel 2022 il piano di rafforzamento e il piano d'azione per il rafforzamento 2023-27; rileva che il piano d'azione per il rafforzamento è organizzato sulla base di componenti e obiettivi ed è al centro della strategia dell'Agenzia per migliorare l'efficienza nel prossimo quinquennio; constata che è stata istituita presso l'Agenzia una task force interna sul piano d'azione per il rafforzamento e le sue tappe fondamentali e che sarà nominato un relatore incaricato di sostenere, guidare e monitorare l'attuazione di tale piano d'azione;

10. osserva che, grazie al suo piano d'azione per il rafforzamento, nel 2022 l'Agenzia ha ricevuto 12 ulteriori agenti temporanei (AT), che rappresentano un aumento che può offrire all'Agenzia una buona base per procedere all'attuazione del piano di rafforzamento; deplora che l'assegnazione dei posti non sia stata accompagnata da una corrispondente dotazione di sovvenzioni che, insieme all'indicizzazione straordinaria delle retribuzioni e al rincaro generalizzato dei prezzi per le utenze, ha imposto ulteriori vincoli alla pianificazione del lavoro e delle risorse dell'Agenzia, con diverse priorità negative rilevate per il 2022, come il lavoro sulla valutazione annuale delle prestazioni delle NSA o lo sviluppo del sistema di condivisione delle informazioni per gli eventi ad alto rischio per la sicurezza in Europa;

11. constata che, sulla base del controllo continuo dei servizi prestati dalle agenzie e dai servizi della Commissione, sono state individuate "capacità di condivisione", con la graduale attuazione da parte dell'Agenzia di aspetti della cooperazione nei settori dell'organizzazione delle riunioni, della sicurezza informatica, delle risorse umane (ad esempio, buste paga e gestione dei diritti individuali del personale, indagini relative a casi di molestie), degli appalti (ad esempio, gare d'appalto interagenzie, contratti quadro condivisi), della traduzione e della contabilità; osserva che nel 2022 l'Agenzia ha concluso un memorandum di cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA), il quale instaura un dialogo strutturato regolare tra queste due agenzie e rafforza la condivisione di informazioni, conoscenze ed esperienze in vari settori di cooperazione, anche per quanto riguarda l'esame della possibilità di adattare una delle soluzioni informatiche esistenti nel settore dell'aviazione (Centro europeo di coordinamento dei sistemi di segnalazione di incidenti) al fine di integrare il sistema di condivisione delle informazioni ferroviarie per la raccolta e l'analisi delle segnalazioni

di eventi ad alto rischio per la sicurezza ferroviaria; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai risultati della fase operativa;

12. rileva che la prima strategia di gestione ambientale dell'Agenzia è stata elaborata e pubblicata nel 2022, nell'ambito del documento unico di programmazione (DOCUP) 2023-2025 dell'Agenzia; elogia l'Agenzia per aver anticipato e portato a termine alcune delle iniziative e azioni già entro la fine del 2022, come l'abbassamento della temperatura nell'edificio, la riparazione/sostituzione di sensori difettosi per risolvere il problema delle luci perennemente accese in alcuni uffici, l'adeguamento delle impostazioni di spegnimento automatico dell'illuminazione e la creazione del gruppo (volontario) "Ambiente" dell'ERA per dare impulso alle azioni di divulgazione, raccogliere idee e incentivare i progressi delle azioni ambientali; apprende con soddisfazione dalla relazione della Corte che l'Agenzia figura tra quelle che prevedono di migliorare l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle loro operazioni; incoraggia l'Agenzia a includere in tale piano valori di riferimento e obiettivi quantificati per la riduzione dell'impronta di carbonio e del consumo energetico, nonché a garantire che il suo nuovo edificio a Valenciennes ottenga la certificazione EMAS;

13. riconosce che l'Agenzia ha raggiunto un grado assai elevato di digitalizzazione, anche grazie all'introduzione nel 2022 del sistema di gestione delle risorse umane (SYSPER) della Commissione e la migrazione, in fase pilota, al nuovo sistema finanziario, contabile e di bilancio, SUMMA; si compiace del fatto che il DOCUP 2023-2025 dell'Agenzia preveda l'ulteriore digitalizzazione dei suoi workflow;

14. apprende dal parere dell'Agenzia per quanto riguarda le misure di follow-up adottate alla luce del discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2021 (in appresso "il parere dell'Agenzia") che l'Agenzia ha attuato diverse misure per ridurre i costi di esercizio a Lille (le spese di missione e di viaggio per il personale e i soggetti interessati esterni sono state decurtate) e ha risolto l'attuale contratto di locazione per i locali di Lille; prende atto dell'intenzione dell'Agenzia di organizzare a Lille unicamente le riunioni obbligatorie al fine di conformarsi alla decisione del Consiglio europeo sulla doppia sede "Lille-Valenciennes"; prende atto dell'esperienza positiva e degli sviluppi in seno all'Agenzia per quanto riguarda l'utilizzo del regime di telelavoro durante la pandemia di COVID-19, che ha portato l'Agenzia a prendere atto della nuova normalità, vale a dire che il telelavoro è accettato come equivalente al lavoro in ufficio per la maggior parte del personale, mentre la presenza fisica resta fondamentale per alcuni lavori specifici;

Politica del personale

15. constata che, al 31 dicembre 2022, l'organico era completo al 97,40 %, con la nomina di 150 agenti temporanei sui 154 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 151 posti autorizzati nel 2021); rileva inoltre che nel 2022 lavoravano all'Agenzia 36 agenti contrattuali (sui 36 autorizzati) e 2 esperti nazionali distaccati (sui 4 autorizzati);

16. prende atto dello squilibrio di genere a livello dell'altra dirigenza dell'Agenzia, dove gli uomini ricoprono 8 posti su 10 (80 %); prende atto altresì della ripartizione di genere in seno al consiglio di amministrazione dell'Agenzia, dove gli uomini ricoprono 34 posti su 64 (53 %); prende atto inoltre della distribuzione di genere a livello dell'organico complessivo dell'Agenzia, in cui 120 dei 188 posti totali (pari al 64 %) sono ricoperti da uomini; rileva il costante lavoro svolto dall'Agenzia per colmare il divario di genere, con progetti specifici come "Le donne e i trasporti" destinati a rafforzare l'occupazione femminile e le pari

opportunità in tale settore; prende atto, in tale contesto, degli sforzi dell'Agenzia per incrementare il numero di donne nel settore dei trasporti mediante iniziative quali eventi di *speed networking* e webinar incentrati sulla diversità e l'inclusione nel 2022;

17. apprende dal parere dell'Agenzia che questa ha effettuato un audit partecipativo di genere nella seconda metà del 2022, i cui risultati sono stati successivamente utilizzati per contribuire a stabilire un ordine di priorità tra gli obiettivi della strategia dell'Agenzia in materia di risorse umane 2023-2027 e ha fornito un contributo per un documento che descrive gli impegni del management dell'Agenzia a favore della diversità e dell'inclusione; constata inoltre che vengono definite azioni concrete a breve termine per migliorare la diversità e l'inclusione in seno all'Agenzia a tutti i livelli, ad esempio il lavoro svolto in tema di assunzioni e ingaggio (utilizzo degli elenchi di riserva, inserimento, tutoraggio);

18. apprende dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento, per quanto riguarda i casi segnalati di molestie all'interno dell'Agenzia, gestiti dai consulenti di fiducia interni, che quattro membri del personale sono stati iscritti nel registro e due di questi ne sono stati poi rimossi a fine 2022, senza che siano state svolte indagini o siano state tratte conclusioni; incoraggia l'Agenzia a sviluppare ulteriormente le sue politiche e metodologie per prevenire tali casi in modo più efficiente in futuro;

Appalti

19. constata che nel 2022 l'Agenzia ha effettuato 2 gare d'appalto aperte, 3 procedure negoziate e una riapertura del confronto competitivo nonché 2 bandi di gara aperti e 3 procedure negoziate finanziate con stanziamenti amministrativi;

20. apprende dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento che è in corso l'attuazione degli appalti pubblici verdi, che è una delle iniziative/azioni nel quadro della strategia di gestione ambientale dell'Agenzia;

21. apprende inoltre dalle risposte dell'Agenzia alle domande dell'autorità di discarico che, nel 2022, le procedure di appalto dell'Agenzia erano già integralmente digitalizzate; si compiace del fatto che nel luglio 2023 l'Agenzia abbia avviato l'integrazione dello strumento di gestione degli appalti pubblici;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

22. prende atto del fatto che l'Agenzia ha pubblicato sul suo sito web i CV e le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dell'alta dirigenza; osserva che l'Agenzia non pubblica i CV dei suoi esperti esterni né di quelli interni;

23. si compiace degli sforzi profusi dall'Agenzia per migliorare la trasparenza delle sue attività pubblicando regolarmente sul suo sito web informazioni su tutte le riunioni del direttore esecutivo con organizzazioni o liberi professionisti; rimarca che l'Agenzia utilizza diversi meccanismi per individuare ed evitare i conflitti di interesse tramite un elenco degli interessi appartenenti a determinate categorie (ad esempio professionali, familiari), la revisione delle dichiarazioni di interessi, la richiesta di dichiarazioni spontanee di assenza di conflitti di interesse e periodici corsi di formazione;

24. elogia l'Agenzia per le sue procedure di denuncia delle irregolarità attraverso le quali i membri del personale possono segnalare potenziali conflitti senza timore di ritorsioni; rileva in tale contesto che nel 2022 sono state segnalate potenziali situazioni di conflitto di interessi a livello dei membri del consiglio di amministrazione e del personale dell'Agenzia, con misure di attenuazione adottate e registrate nelle riunioni del CdA o documentate nelle dichiarazioni di interessi dei membri del personale interessati;

25. apprende dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento che essa dispone di procedure per la gestione di potenziali situazioni di "porte girevoli" nel caso di ex membri del personale; deplora al riguardo che l'Agenzia non effettui un monitoraggio sistematico del rispetto delle norme applicabili, con la conseguenza che potrebbero non essere rilevate situazioni di "porte girevoli" non dichiarate o che potrebbe non essere garantito il rispetto delle istruzioni precedentemente imposte ai membri del personale che hanno lasciato l'Agenzia;

26. rileva che l'Agenzia ha proseguito i corsi di formazione sull'etica e la lotta antifrode, che sono obbligatori per tutto il personale e rientrano in un ciclo continuo di formazioni quadriennale con l'obiettivo di raggiungere il 100 % di partecipazione a fine ciclo; osserva che il tasso complessivo di partecipazione nel 2022 è stato del 22,1 % per la lotta antifrode e del 31,11 % per l'etica, e che entrambi i tipi di formazione sono organizzati su misura, in linea con il contesto di rischio dell'Agenzia;

Controllo interno

27. prende atto con preoccupazione dalla relazione della Corte delle osservazioni su alcune carenze nei sistemi di gestione e di controllo dell'Agenzia, in particolare la mancanza di una politica per la classificazione e la protezione delle informazioni sensibili e l'uso di metodi di approvazione non validi, diversi dalle firme elettroniche fisiche o qualificate, in materia di procedure di appalto; apprende dalle risposte dell'Agenzia alle osservazioni della Corte che nel frattempo tali carenze sono state rettificate grazie a diverse azioni e misure; invita la Corte a includere tali azioni e misure nei suoi audit di follow-up;

28. apprende dal parere dell'Agenzia, per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno (IAS) a seguito dell'audit effettuato nel 2019 sulla gestione e la sicurezza delle informazioni, che l'Agenzia ha attuato l'importantissima raccomandazione sul quadro di governance dei dati e quella importante sui dati e sulle operazioni informatiche (già chiuse dallo IAS), mentre sono in corso lavori per attuare le restanti tre raccomandazioni nel 2023 (sull'interoperabilità e la qualità dei dati, sulla sicurezza dei dati e dell'informatica, sulla continuità informatica e sulla sicurezza fisica); invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti a tale proposito;

29. rimarca che, all'interno dell'Agenzia, ogni scostamento da un processo o una procedura stabiliti è documentato, giustificato e approvato al livello manageriale appropriato; prende atto con soddisfazione del calo dei casi di non conformità registrati, che sono passati da 35 nel 2021 a 28 nel 2022; rileva che, nel 2022, si sono registrati 28 casi di non conformità in relazione, ad esempio, al rispetto delle norme amministrative (scostamento dalle norme sul telelavoro), alle procedure/norme in materia di appalti (uso irregolare della procedura negoziata), alle norme sulle missioni (per le missioni senza un ordine di missione autorizzato) nonché alle norme in settori quali la gestione dei contratti, gli impegni e la selezione del personale; constata che 13 dei 28 casi di non conformità erano eccezionali (non

conformità ex ante) e documentati in modo trasparente e giustificati, ad esempio, per garantire la continuità operativa o per ragioni economiche; si compiace del fatto che l'Agenzia abbia effettuato interventi di attenuazione o monitoraggio per ovviare a ogni situazione di non conformità; invita l'Agenzia a continuare a effettuare valutazioni periodiche basate sul rischio del funzionamento dei principali ambiti del controllo interno a sostegno del processo di affidabilità;

30. rileva che nel 2022 l'Agenzia ha svolto l'esercizio di valutazione dei rischi in linea con la sua pianificazione strategica annuale e ha riesaminato costantemente la pertinenza dei rischi e delle relative misure di attenuazione nel corso dell'anno; prende atto delle principali sfide/rischi individuati in relazione all'esecuzione del bilancio, all'attuazione di un nuovo strumento finanziario informatico istituzionale (SUMMA), ai vincoli in termini di personale, alle questioni di sicurezza informatica e alle ricadute della COVID-19;

31. rimarca che l'indagine dell'OLAF è stata conclusa nel dicembre 2022 senza risultanze o ulteriori raccomandazioni;

Altre osservazioni

32. rileva che, a seguito delle misure adottate con il Parlamento europeo e il Consiglio in relazione al nuovo edificio dell'Agenzia, il direttore esecutivo ha informato il consiglio di amministrazione in merito alle diverse riunioni tenute con Valenciennes Métropole nel 2023; rileva inoltre che l'autorizzazione edilizia dovrebbe essere pronta nel marzo 2024 e che i lavori di costruzione potrebbero iniziare nell'estate del 2024, mentre l'edificio sarà pronto nel 2026;

°

° °

33. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del [...] 2024[2], sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

[2] Testi approvati, P9_TA(2024)0000.